
FONTI

L'ARCHIVIO PARTICOLARE DI PIO X, UN NUOVO STRUMENTO DI RICERCA PER LA STORIA SALESIANA

Francesco Motto *

Condurre ricerche in Archivi grandi, anzi smisurati come ad esempio nell'Archivio Segreto Vaticano, non è un'impresa semplice. Per questo non si può non essere grati a quegli studiosi che approntano ai colleghi di tutto il mondo strumenti di ricerca utili, starei per dire indispensabili, come gli inventari. Uno recentissimo è quello curato dal giovane studioso addetto all'archivio vaticano, Alejandro M. Diéguez, *L'archivio particolare di Pio X. Cenni storici e inventario*. [= Collectanea Archivi Vaticani 51]. Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano 2003, XXXII-500 p., 16 p. di tavole.

Il volume ha richiesto tre anni di lavoro, avendo dovuto il curatore riordinare oltre 200 mila documenti, prima di sistemarli in 297 unità archivistiche, suddivisi in sei serie: corrispondenza, benedizioni, doni, messe, sussidi, registri; oltre all'appendice. I documenti furono prodotti e raccolti personalmente dal papa Pio X e dai suoi collaboratori della cosiddetta "Segreteria", organizzata dallo stesso pontefice ai fini di improntare ad una maggior facilità e familiarità quella parte della sua corrispondenza particolare che formalmente non era oggetto di attenzione da parte della "Segreteria di Stato".

L'ampia nota introduttiva (*Cenni storici...*, pp VII-XXXII) di Diéguez sottolinea non solo l'evidente importanza che tale documentazione assume ai fini della conoscenza della personalità e dell'azione di Pio X – tanto longanime e generoso nella carità quanto fermo nella difesa della verità – ma anche il metodo di lavoro del pontefice all'interno di questa particolare "sezione" vaticana: metodo improntato a familiarità, estrema cortesia, praticità, semplicità ma anche caratterizzato da direzione e vigilanza su tutto e su tutti. Ne sono prova visiva le numerose tavole fotografiche fuori testo.

Fra le tante significative carte relative alle grandi riforme e problematiche del pontificato di Pio X – una per tutti: il *Modernismo* e la sua repressione – nel presente contesto giova sottolineare l'abbondantissimo materiale

* Francesco Motto, direttore dell'Istituto Storico Salesiano.

documentario che riguarda i rapporti diretti degli Istituti religiosi con il pontefice in un periodo decisivo della storia contemporanea come i primi anni del secolo XX. Per orientare rapidamente gli studiosi all'interno della complessità del volume, il curatore del volume ha approntato un ricchissimo indice analitico (113 pagine) comprensivo di migliaia di voci e un elenco di 135 fra giornali e periodici. Attraverso tale indice di nomi (don Bosco, don Rua, don Trione...) di istituzioni (Società salesiana, Procura salesiana, Missioni salesiane) non è stato eccessivamente arduo rintracciare quanto attiene ai nostri immediati interessi scientifici.

Pubblichiamo pertanto qui di seguito un articolato censimento di tale documentazione contenuta nelle prime tre sezioni: *Corrispondenza*, *Benedizioni e Doni*; salvo errore, non risulta nulla nelle tre successive sezioni. Ricordiamo altresì ai nostri lettori che presso l'ASC e l'ISS è disponibile su CD la riproduzione fotografica¹.

I. CORRISPONDENZA

- p. 1 Il Rettor Maggiore don Michele Rua, raccomanda a mons. Bressan la supplica di una signorina israelita, Elisabetta Joffe (ff. 1228-1234)
 – Lett. Joffe-Bressan, s.d.; ff. 1228-1229
 – Lett. Joffe-Papa, Torino, 7 marzo 1904; ff. 1230-1231v
 – Lett. Rua-Bressan, Torino, 7 marzo 1904; ff. 1232-1233
 – Risposta del Papa, Roma, 12 marzo 1904; f. 1234.
- p. 2 Don Stefano Trione, vicepostulatore della causa di beatificazione di don Bosco, chiede al Papa di dire “una di quelle parole speditive che fanno miracoli anche nelle Congregazioni Romane” per sollecitare presso la Congregazione dei Riti il processo di don Bosco (ff. 551-552)
 – Lett. Trione-Papa, Roma, 7 maggio 1904; ff. 551-552
 – sul mrg. sup. sin. del f. 1r appunto di risposta in data: Roma, 8 maggio 1904
- p. 8 Si chiede un ritratto del Papa con un suo autografo da pubblicare su un volume di memorie che si pubblicherà in occasione del 25° anno della fondazione dell'Opera Salesiana a Castro Pretorio in Roma, f. 418

¹ L'elenco che segue è indicizzato per pagina del volume in questione; dei singoli documenti, indicati con trattino (–), si danno invece gli estremi dei singoli fogli nella serie che li custodisce.

- p. 47 Don Arturo Conelli, superiore dell'ispettoria romana, chiede un ritratto del Papa per il signor Luis Martí Codolar, ricco banchiere di Barcellona, con un autografo pontificio che lo gratifichi dell'assistenza morale e materiale prestata "ai calunniati salesiani" di Varazze; su parere di mons. Della Chiesa si risponde che "per ora non è possibile accordare la grazia" al loro benefattore, e che dal *dilata* "non ha niente da perdere, ma tutto da guadagnare" (ff. 167-171)
- Promemoria, Roma, 7 settembre 1907, f. 167
 - Parere di mons. Della Chiesa, 6 settembre 1907, (c'è in alto un timbro che dice 7 settembre 1907)
 - Lett. Bressan-Conelli, 6 settembre 1907, f. 170 (risposta negativa)
 - Lett. Conelli-Bressan, s.d., f. 171r-171v
- p. 53 Don Michele Rua, rievocando la sua vita a fianco di don Bosco, ringrazia il Papa per averne decretato l'introduzione della causa, dichiarandolo Venerabile e per l'incoraggiamento ricevuto durante la «più terribile tempesta che potesse scatenarsi contro una Congregazione religiosa» [in occasione dei fatti di Varazze] (ff. 234-235)
- Lett. Rua-Papa, s.d., ff. 234r/v-235
- p. 65 Incartamento relativo a don Pietro Pozzan, salesiano assente con licenza di don Rua, fondatore della Pia opera catechistica di Chieri (ff. 441-528)
- c'è scritto solo: Pozzan don Pietro; f. 441
 - Lett. Pozzan-Papa, Chieri, 20 novembre 1906; ff. 443r/v
 - Lett. card. Rampolla-Pozzan, Roma, 21 dicembre 1894, f. 445 + autenticazione di un'altra copia di tale lett. in data Torino, 10 febbraio 1902
 - Lavoro svolto nei 17 anni nella Pia opera catechistica; f. 447
 - Appunto per don Pozzan, 13 dicembre 1906; f. 448
 - Min. di lett. per don Pozzan, 13 dicembre 1906, f. 449
 - Lett. Pozzan-Monsignore, Arquada Scrivia, 28 dicembre 1906, ff. 450-453v
 - Lett. Bressan-Pozzan, Vaticano, 13 dicembre 1906, f. 454
 - Annotazione dove si precisa che è stato mandato un duplicato della lett. prec. in data 3 gennaio 1907, f. 456
 - Lett. Richelmy-Bressan, Torino, 4 gennaio 1907, ff. 457-458
 - Lett. Pozzan-Monsignore, Chieri, 27 maggio 1907, ff. 459-460v
 - Appunto di risposta alla lett. prec., Roma, 29 maggio 1907; f. 461
 - Lett. Pozzan-Papa, Chieri, 22 agosto 1907; ff. 462-463
 - Lett. Pozzan-Monsignore, Chieri, 22 agosto 1907; ff. 464-467v
 - Lett. di presentazione di don Pozzan scritta dal vescovo Andrea Giacinto Longhin, Treviso, 6 agosto 1907, f. 468
 - Lett. di presentazione di don Pozzan scritta dal vescovo Iginio Bandi, 17 agosto 1907, f. 469

- Dilucidazione sulla casa della pia opera, f. 470v
- Appunto di risposta, 29 agosto 1907, f. 471
- Lett. Pozzan-Monsignore, Chieri, 11 ottobre 1907, ff. 472-479v
- Lett. Rampolla-Pozzan, Roma, 21 dicembre 1894, f. 480r/v
- Lett. Domenico Belmonte-Pozzan, Oratorio, 7 giugno 1898, f. 482
- Lett. Rinaldi-Pozzan, Torino, 21 ottobre 1901, f. 483
- Lett. Bressan-Pozzan, Vaticano, 29 maggio 1907, f. 484
- Lett. Belmonte-Pozzan, Oratorio, 7 aprile 1897, f. 484v
- Lett. Rinaldi-Pozzan, Oratorio, 4 ottobre 1901, f. 485
- Lett. Pozzan-Eminenza, s.d., f. 485v
- Lett. Pozzan-Papa, Chieri, 20 luglio 1907, ff. 486-487
- Programma-Regolamento generale della Pia Società dei Missionari del Catechismo Cattolico avente sua sede a Chieri, ff. 488-492v
- Brevissimo cenno sulla Pia Opera catechistica, ff. 496r/v
- Descrizione di cosa sono le Missioni Catechistiche, vantaggi che apportano alle Parrocchie, metodo che si tiene nel farle, benedizione del S. Padre Leone XIII, approvazioni dei Vescovi, ff. 497-498v
- Serie di documenti: lett. arciv. Davide-Pozzan, 5 aprile 1892; lett. Rampolla-Pozzan, Roma, 17 novembre 1893; Circolare di don Pozzan, Chieri, Giorno della Purificazione di Maria SS. 1899, (sono tutte lettere stampate), ff. 499-500
- Cartina della casa dei Missionari del catechismo a Chieri, f. 500v
- Progetto per una Congregazione religiosa di Missionari del Catechismo in aiuto delle Parrocchie, ff. 501-502v (documento a stampa)
- Quadro generale delle verità e cognizioni capitali della dottrina cristiana, articolo di giornale, f. 503
- Copia di lett. Pozzan-Rua, ff. 504-509
- Lett. scritta a nome del Papa a Pozzan, Roma, 18 ottobre 1907, f. 510
- Incipit di lett. scritta da parte di S.S. a Pozzan, Vaticano, 16 ottobre 1907
- Lett. Pozzan-Monsignore, Chieri, 22 ottobre 1907, ff. 512-513v
- Lett. Pozzan-Richelmy, Chieri, 19 luglio 1907, ff. 514-517v
- Una nuovissima preghiera, 28 dicembre 1907, ff. 518
- Dichiarazione di don Pozzan, 28 dicembre 1907, f. 519
- C'è scritto soltanto: Fu ringraziato, f. 519v
- Lett. Pozzan-Papa, Chieri, 10 agosto 1908, ff. 521 r/v
- Lett. Pozzan-Monsignore, Chieri, 11 agosto 1908, ff. 522-523v
- Copia dell'Istanza del sac. Pietro Pozzan al S. Padre Pio X e Rescritto della S. Congregazione dei VV.RR. colla relativa esecuzione del Rev. Sac. Michele Rua Superiore Generale dei Salesiani, 12 giugno 1908, ff. 524-525

- Sottoscrizioni di azioni da L. 1000 allo scopo di formare un fondo per il mantenimento di sette Sacerdoti Missionari del Catechismo Cattolico. Benedizione del S. Padre Pio X (c'è scritto solo questo), f. 526
 - Appunto di risposta del S. Padre, 14 agosto 1908, f. 528
- p. 67 Don Michele Rua, chiede alcuni privilegi ed indulgenze per il santuario di Maria Ausiliatrice di Torino, nel quarantesimo anniversario della sua erezione da parte di don Giovanni Bosco (ff. 239-241)
- Lett. Rua-Papa, Torino, 29 settembre 1908, ff. 239-240
 - Appunto di risposta a nome del Papa, 8 ottobre 1908, f. 241
- p. 85 Don Michele Rua, chiede al Papa una parola di incoraggiamento e una speciale benedizione per il quinto congresso dei direttori diocesani della pia unione dei Cooperatori Salesiani; Pio X con lettera autografa concede, esortando a studiare «i mezzi opportuni per mantenere viva colla istruzione religiosa la fede, per tutelare il buon costume, per estendere specialmente col buon esempio l'influenza dei buoni a richiamare i traviati e a condur tutti coll'osservanza fedele della legge santa di Dio» (ff. 810-814)
- Lett. Rua-Papa, Torino, 23 agosto 1909, ff. 810-811
 - Lett. Trione-Bressan, Torino, 22 agosto 1909, f. 812
 - Lett. Papa-Rua, Vaticano, 25 agosto 1909, f. 814 (copia dattiloscritta)
- pp. 91-92 Don Arturo Conelli, superiore dell'ispettoria salesiana romana, chiede al Papa conferma dei suoi suggerimenti «sulla condotta consigliabile ai religiosi per salvare i loro immobili da eventuali leggi eversive», in modo che don Rua ed il Consiglio superiore possano decidere se «entrare o no in una serie di più importanti operazioni»; Pio X fa rispondere che «si congratula per quanto ella ha fatto fin qua per mettere al sicuro il patrimonio dei Salesiani, e anche a costo di qualche sacrificio pecuniario persiste nel consiglio dato di continuare in queste operazioni» (ff. 77-80)
- Lett. Conelli-Papa, Roma, 2 gennaio 1910, ff. 77v-78r
 - Biglietto da visita del Conelli dove ringrazia ed ossequia, f. 79
 - Appunto di risposta a nome del Papa, Roma, 4 gennaio 1910, f. 80
- p. 101 Don Stefano Trione ha spedito parecchie copie della vita di Domenico Savio – il prossimo 15 agosto inizierà il Capitolo Generale e si eleggerà il successore di Rua – saluti
- Lett. Trione-Monsignore Reverendissimo, 30 giugno 1910, f. 112
- p. 104 Autografo di Pio X di benedizione ed incoraggiamento ai Salesiani per il capitolo che eleggerà il successore di don Rua (ff. 231-233)
- Lett. Pio X-Salesiani, Vaticano, 9 agosto 1910, ff. 231-233

- p. 104 Don Stefano Trione chiede di poter comunicare al capitolo generale dei Salesiani che il Papa «si degnerà affrettare il giorno della *venerabilità di Domenico Savio*»; Pio X fa rispondere che «sull'argomento assai delicato non può dire una parola [...] prima che sia trattata *ad normam juris* la causa dalla S. Congregazione» (ff. 531-533)
 – Lett. Trione-Monsignore, Valsalice, 20 agosto 1910, f. 531
 – Appunto di risposta, f. 533
- p. 113 Il cav. Ignazio Santi, di Roma, propone al Papa un progetto per un istituto di credito internazionale per prevenire «l'usurpazione dei beni della Chiesa che la frammassoneria vuol perpetrare a breve scadenza», con la stessa forma commerciale già consigliata dal ministro Urbano Rattazzi a don Bosco per la Società Salesiana; Pio X fa rispondere encomiando la sua premura, ma «non può assolutamente prendere alcuna iniziativa né meno fare raccomandazioni» (ff. 852-855)
 – Lett. Santi-Papa, Roma, 12 dicembre 1910, f. 852r/v
 – Biglietto da visita di Ignazio Santi; f. 854
 – Risposta da parte del Papa, 18 dicembre 1910, f. 855
- p. 114 Don Angelo Lovisolo, salesiano, invia al Papa una relazione del confratello don Giovanni Fergnani sulle missioni di Macao, in Cina (ff. 1105-1109)
 – Lett. Lovisolo-Monsignore, S. Gregorio di Catania, 19 dicembre 1910, ff. 1105-1106
 – Lett. Fergnani-Papa, S. Gregorio di Catania, 19 dicembre 1910, ff. 1107
 – Appunto di risposta scritta a nome del Papa, 26 dicembre 1910, f. 1109
- p. 121 Il Rettor Maggiore don Paolo Albera chiede al Papa una decorazione cavalleresca per i dottori Ferdinando Battistini e Pietro Clerico, che hanno assistito amorevolmente e gratuitamente don Rua nella sua ultima malattia; essendo il dott. Battistini commendatore del governo italiano, Pio X fa rispondere che «è disposto di dar loro l'onorificenza della medaglia *Benemerenti o pro Ecclesia et Pontifice*, qualora l'una o l'altra sia bene accetta» (ff. 154-156)
 – Lett. Albera-Papa, Torino, 25 marzo 1911, f. 154r/v
 – Appunto di risposta, scritta a nome del Papa, 5 aprile 1911, f. 156
- p. 126 Documenti vari
 – Lett. Trione-Monsignore, Roma, 14 giugno 1911, f. 522 r/v [Ha avuto udienza con il S. Padre la mattina – chiede di ottenere e comunicare a Torino una benedizione per don Lemoyne e don Francesia che celebrano il 49° anno di messa]

- Promemoria del Monsignore, dove si ricorda il 49° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di don Lemoyne, don Cagliero e don Francesca, f. 524

- p. 150 Don Stefano Trione chiede che mons. Alessandro Verde, promotore della fede, sia sollecitato dal Papa a comporre le *animadversiones* sulla *positio* della causa di Domenico Savio; appunto autografo di Pio X: «*Lectum*. Mgr. Verde sa fare il dover suo e non ha bisogno di sollecitazioni» (ff. 651-653)
 - Lett. Trione-Bressan, Torino, 26 giugno 1912, f. 651
 - Appunto di risposta, 28 giugno 1912, f. 653

- p. 151 Don Arturo Conelli, essendo stato «fortemente» richiamato dalla Segreteria di Stato per l'inopportunità di alcuni punti del programma per la distribuzione dei premi negli istituti del Sacro Cuore e del Testaccio, protesta l'attaccamento filiale e riverente della sua congregazione al Papa, dichiarando però «che, se l'inopportunità era nei titoli di qualche poesia, non era però nella sostanza, lontanissima questa da qualunque idea politica»; appunto autografo di Pio X: «Il S. P. ringrazia» (ff. 598-600)
 - Lett. Conelli-Bressan, Roma, 21 luglio 1912, ff. 598-599
 - Appunto aut. del Papa: «Il S. P. ringrazia» f. 600

- p. 151 Il Rettor Maggiore don Paolo Albera chiede al Papa una speciale benedizione e una parola d'incoraggiamento per il sesto congresso dei Cooperatori Salesiani, dei quali descrive l'attività; Pio X, con lettera autografa, concede la benedizione implorata (ff. 233-241)
 - Lett. Albera-Papa, Torino, 2 agosto 1912, ff. 233-235
 - Lett. Trione-Monsignore, Torino, 3 agosto 1912, ff. 237 r/v
 - Autografo di S.S. Papa Pio X sulla Pia Società Salesiana e sulla Pia Unione dei Cooperatori (testo stampato); ff. 239-240v
 - Lett. Pio X-Albera, 1. agosto 1912; f. 241

- p. 154 Incartamento relativo alla cessione ai Salesiani, da parte della S. Sede, dei locali annessi al santuario di Capocroce per istituire un'opera scolastica e post-scolastica a favore della gioventù di Frascati (ff. 395-448)
 - Promemoria (dattiloscritto), ff. 395-396v
 - Lett. Bressan-Giuseppe Fornari, Vaticano 28 giugno 1912, ff. 397-399
 - Lett. Fornari-Papa, Roma, 25 luglio 1912, ff. 400-403v
 - Promemoria inviato da Arturo Conelli a Monsignor Bressan, ff. 404-406v
 - Lett. Conelli-Fornari, Roma, 1° luglio 1912, ff. 408-415
 - Attestazione di Monsignor Alessandro Lupi, f. 416-418

- Lett. Conelli-Lupi, Roma 8 maggio 1912, ff. 419-421
 - Lett. Ludovico Costa-Fornari, Frascati, 4 luglio 1912, ff. 423-425v (lett. dattiloscritta)
 - Lett. Anastasio Reali-Monsignore, Frascati, 9 febbraio 1912, ff. 427-428v
 - Deposizioni raccolte in Frascati il 4 luglio 1912, ff. 429-431
 - Minuta di risposta a nome del Papa alla relazione scritta dal Fornari sulla vertenza di Capocroce del 25 luglio u.s., 3 agosto 1912, f. 434
 - Lett. orig. della prec. a Fiorani, Vaticano 3 agosto 1912, ff. 436r/v
 - Lett. Bressan-Card. Cassetta, Vaticano 4 ottobre 1912, ff. 438r/v
 - Lett. Cassetta-Bressan, Roma, 5 ottobre 1912, ff. 440r/v
 - Lett. Bressan-Conelli, Vaticano, 9 ottobre 1912, ff. 442-445
 - Lett. Conelli-Bressan, Roma, 11 ottobre 1912, ff. 446-447v
 - Appunto di risposta alla prec., 15 ottobre 1912, f. 448
- p. 155 Memoriale del salesiano don Pietro Pozzan a don Paolo Albera, perché la Pia opera catechistica di Chieri da lui fondata sia assunta dalla congregazione Salesiana (ff. 72-84)
- Lett. Pozzan-Monsignore, Chieri, 7 ottobre 1912, ff. 72-73v
 - Memoriale presentato al Reverendissimo Sacerdote don Paolo Albera, f. 74
 - Lett. Pozzan-Albera, Chieri 4 ottobre 1912, ff. 75-77v
 - Relazione su quanto fu fatto in 22 anni dalla Pia Opera in aiuto dei Catechismi Parrocchiali, ff. 78-79v
 - Relazione su quello che parrebbe di fare per diffondere la Pia Opera Catechistica della Casa Madre di Chieri a mezzo della Congregazione Salesiana, ff. 81-83
 - Appunto di risposta per Pozzan, 3 novembre 1912, f. 84
- p. 158 Don Stefano Trione chiede al Papa di degnarsi «di dire una parola perché presto sia venerabile il Servo di Dio Domenico Savio», essendo stato tutto il lavoro già consegnato a mons. Verde, promotore della fede; Pio X fa rispondere: «Sono molte le cause alla S. Congr. dei Riti e il promotore della fede deve *ceteris patribus* attenersi alla regola: *prior in tempore potior in fine*» (ff. 395-399)
- Lett. Trione-Bressan, Torino, 2 gennaio 1913, f. 395 r/v
 - Lett. Trione-Papa, Torino, 2 gennaio 1913, f. 397
 - Appunto di risposta per Trione, 10 gennaio 1913, f. 399
- p. 181 Don Arturo Conelli riferisce al Papa intorno all'andamento della Società Proprietà Fondiaria, costituita in segreto dietro suggerimento dello stesso Pontefice (ff. 562-564)

- Lett. Conelli-Papa, Roma, 23 marzo 1914, f. 562r/v
 - Appunto di risposta, f. 564
- p. 182 Incartamento relativo alla biografia del bambino Gustavo Maria Bruni, di Torino, «il piccolo serafino di Gesù Sacramentato», scritta dal sac. Abbondio Anzini S.D.B., e all'offerta della propria vita per la salute del Papa fatta dalla madre, Carlotta Bruni Mojraghi e dal fratellino Antonio (ff. 346-382)
- Lett. Anzini-Monsignore, 29 febbraio 1913, ff. 346-347
 - Lett. Anzini-Monsignore, 5 marzo 1913, ff. 348 r/v
 - Copia di lett. Papa-Anzini, Vaticano, 7 marzo 1913, f. 350
 - Lett. Carlotta Bruni Mojraghi-Papa, Torino, 16 marzo 1913, ff. 352-353
 - Lett. Anzini-Monsignore, 17 marzo 1913, ff. 354-355
 - Lett. Mme de Coppinot(?) - Monsignore, 14 marzo 1913, ff. 356-357
 - Biografia di Gustavo Maria Bruni dattiloscritta e stampata + fotografia, ff. 358-361
 - Minuta di lett. Anonimo-Contessa, 4 marzo 1913, f. 362
 - Lett. Carlotta Bruni-Monsignore, Torino, 11 aprile 1913, ff. 363-364
 - Lett. Carlotta Bruni-Monsignore, Torino, 9 maggio 1913, ff. 365-366
 - Lett. Carlotta Bruni-Papa, Torino, 20 dicembre 1913, ff. 367-368
 - Lett. Antonio Maria Bruni-Papa, Torino, 20 dicembre 1913, ff. 369-370
 - Lett. Anzini-Monsignore, Torino, 23 gennaio 1914, ff. 371-372v
 - Appunto di risposta alla lett. prec., f. 373
 - C'è scritto soltanto: «Si spediscano Lire 50», f. 374
 - Lett. Carlotta Bruni-Papa, Torino, 15 marzo 1914, ff. 375-376
 - Lett. Carlotta Bruni-Monsignore, Torino, 16 marzo 1914, ff. 377-378
 - Lett. Monsignore-Carlotta Bruni, Vaticano, 24 marzo 1914, f. 379
 - Lett. Antonio Maria Bruni-Papa, Torino, 8 aprile 1914, ff. 381-382
- p. 189 P. Tito Bottagisio, S. I., manifesta il suo giubilo per l'«opportunistissimo» motu proprio “*Doctoris Angelici*” e per la lista delle tesi tomistiche da seguire e chiede un consiglio del Papa per don Pozzan, fondatore della Pia opera catechistica di Chieri, dubbioso di tornare incondizionatamente alla congregazione Salesiana (ff. 483-484)
- Lett. Bottagisio-Monsignore, 10 agosto 1914, ff. 483v-484v
- p. 214 Don Angelo Lovisolo, parroco di S. Maria Liberatrice al Testaccio, chiede al Papa un contributo per le spese degli esercizi spirituali e del vestito per la prima Comunione di cinquanta giovanetti e quaranta fanciulle, in buona parte poverissimi, di quella parrocchia; Pio X assegna £ 1000 (ff. 228-229)
- Lett. Lovisolo-Papa, Roma, 18 marzo 1910, ff. 228-229v

- p. 216 Don Luigi Olivares, parroco di S. Maria Liberatrice al Testaccio, chiede al Papa un contributo per la sistemazione di circa 120 famiglie di operai rimaste senza tetto; vengono trasmesse £ 800 (ff. 263-265)
- Lett. Olivares-Papa, 15 settembre 1913, ff. 263-264
 - Dichiarazione di ricevuta di £ 800 inviate dal Papa, firmata da Angelo Sinibaldi, f. 265
- p. 216 Don Luigi Olivares, chiede al Papa di concorrere alle spese per le opere parrocchiali; si trasmettono £ 1000 (ff. 447-450)
- Lett. Olivares-Papa, Roma, 6 dicembre 1913, ff. 447-448
 - Ricevuta di versamento di £ 1000, f. 449
 - Lett. Olivares-Monsignore, Roma, 19 dicembre 1913, f. 450

II. BENEDIZIONI

- p. 224 Don Dante Munerati, procuratore generale, trasmette la richiesta di una Messa celebrata dal Papa per la salute del ministro delle finanze dell'Austria, conte Wenzel Zaleski, di cui elogia la condotta cattolica; appunto autografo di Pio X: «Il S. P. celebrerà la S. Messa il giorno 15 pel povero infermo, al quale spedisce con un santino l'Apostolica Benedizione» (ff. 71-78)
- Appunto «Il S. P. celebrerà... Benedizione», 9 settembre 1913, f. 71
 - C'è scritto e cancellato: «Si spediscono lire 200», f. 72
 - Lett. Hlond-Munerati, 4 settembre 1913, ff. 73-75v
 - Biglietto da visita di Munerati dove chiede a Bressan di dare risposta alla lett. acchiusa
 - Lett. Helena (??) Zaleski-Munerati, 9 ottobre 1913, ff. 77-78v
- p. 232 Invio di un orologio per la fiera di beneficenza promossa dal comitato per l'erezione di un oratorio festivo in Varazze, la cui direzione sarà affidata ai Salesiani «quale testimonianza di stima della cittadinanza tutta, a riparazione altresì delle ingiuste e calunniose persecuzioni offerte» (ff. 354-357)
- Lett. Comitato pro Oratorio Festivo-Papa, Varazze, 5 luglio 1908, ff. 354-355
 - Lett. Maurizio Dufour-Eccellenza, Varazze, 27 luglio 1908, ff. 356-357

III. DONI

- p. 245 Mons. Anton Jeglic, vescovo di Lubiana, per l'istituto Salesiano di Radna
– Descrizione doni inviati per l'Istituto Salesiano, 19 agosto 1908, f. 888
- p. 247 Don Stefano Trione, per il santuario di Maria Ausiliatrice in Torino (ff. 173-180)
– Descrizione doni inviati per il santuario di Maria Ausiliatrice, 20 ottobre 1908, f. 173
– Lett. Trione-Vives y Tutó Giuseppe Calasanzio, 14 ottobre 1908, ff. 174-175; (i Salesiani addetti al Santuario di Maria Ausiliatrice sarebbero contenti di ricevere dal Vaticano un regalo)
– Biglietto Vives y Tutó-Bressan, Roma, 15 ottobre 1908, f. 175v (invia la prec. lett. e chiede se crede opportuno di farne richiesta al Santo Padre)
– C'è scritto solo: «lo con speciale raccomandazione» f. 176
– Lett. Trione-Bressan, Torino, 25 ottobre 1908, f. 178 (invia la lettera che accusa ricevuta della pianeta regalata dal S. Padre, ringrazia)
– Lett. Trione-Papa, Torino, 25 ottobre 1908, f. 180 (i salesiani sono molto contenti della preziosa Pianeta regalata, ringrazia)
- p. 248 Don Luigi Nai, ispettore per le missioni in Cile (ff. 259-265)
– Regalato un altare portatile, 28 ottobre 1908, f. 259
– Richiesta di don Nai al Santo Padre di volergli donare un altare portatile da utilizzare durante il viaggio di ritorno nella sua provincia, f. 260
– «La facoltà dell'altare portatile è annoverata, ma l'altare portatile ch'egli dimanda? Se ci fosse!» e poi «c'è» f. 262
– Lett. Nai-Eccellenza, Torino, 1° novembre 1908, ff. 264-265 (Ha ricevuto l'altare inviato dal S. Padre, ringrazia)
- p. 265 Don Francesco De Agostini, direttore del collegio convitto salesiano di Ferrara (ff. 286-289)
– Regalato un calice d'argento, 9 giugno 1909, f. 286
– Lett. De Agostini-Papa, 5 novembre 1908, ff. 287-288 (visto l'oratorio di Ferrara è sprovvisto di tutto anche delle cose essenziali, chiede al Santo Padre un calice d'argento)
– Appunto del cardinal Giulio Boschi, che raccomanda l'istanza di don De Agostini, Ferrara, 9 novembre 1908, f. 288v
– Telegramma di don De Agostini al Papa, 14 giugno 1909, f. 289, (ringrazia il Santo Padre per il dono)

- p. 265 Don Eugenio Bigano, direttore dell'Oratorio salesiano di Pisa (ff. 291-294)
- Donati un pivaie, biancheria p.le 1/2 dozzina, una cotta, 12 giugno 1909, f. 291
 - Lett. Bigano-Monsignore, Pisa, 4 luglio 1908, ff. 292-293 (chiede qualche pivaie o tonicella o altra biancheria per la chiesa, sprovvista di tutto)
 - Biglietto Bigano-Eccellenza, 15 giugno 1909, f. 294 (ringrazia per i doni ricevuti)
- p. 265 Don Giuseppe Cariola, direttore dell'oratorio salesiano di Modica (Siracusa) (ff. 296-299v)
- Donati una pianeta bianca, un camice, biancheria piccola ? dozzina, 12 giugno 1909, f. 296
 - Lett. Cariola-Papa, Modica, 21 giugno 1908, ff. 297-298, (Chiede che gli vengano donati alcuni parati destinati alle chiese povere)
 - Lett. Cariola-Monsignore, 21 giugno 1909, ff. 299r/v, (Ringrazia per i doni ricevuti)
- p. 265 Istituto dei Salesiani in Verona (f. 302)
- Donato una pianeta comune, 23 giugno 1909, f. 302
- p. 268 Diacono Alfonso Rinaldi, missionario nell'Equatore (ff. 483-484)
- Donato un altare portatile, 11 agosto 1909, f. 483
 - Lett. Rinaldi-Papa, Roma, 9 luglio 1909, f. 484 (chiede gli venga donato un altare portatile, essendo prossimo a ricevere l'ordinazione sacerdotale e partire per le missioni)
- p. 270 Don Callisto Mander, direttore del convitto S. Luigi in Gorizia, Austria (ff. 537-542)
- Donati una pianeta, un po' di biancheria piccola ? dozzina e un camice, 23 settembre 1909, f. 537
 - Lett. Mander-Bressan, Gorizia, 20 luglio 1908, f. 538 (Chiede alcuni degli indumenti destinati alle chiese povere)
 - Mander-Bressan, Gorizia, 6 ottobre 1909, ff. 540-542 (Ringrazia per gli indumenti inviati)
- p. 270 Don Arturo Conelli, superiore dell'ispettoria romana, per le missioni di Terra del Fuoco, Mato Grosso, Capo di Buona Speranza e del vicariato apostolico di Gualaquiza
- Descrizione dei vari oggetti donati dal S. Padre per le missioni, 11 settembre 1909, f. 544

- Lett. Marenco-Papa, Roma, 6 novembre 1908, f. 545 (Chiede arredi e indumenti sacri da destinarsi alle missioni salesiane)
 - Biglietto da visita di Conelli dove accusa ricevuta dei pacchi inviati dal S. Padre e ringrazia, Roma, 12 settembre 1909, ff. 547 r/v
- p. 281 Don Anastasio Prun, superiore dell'orfanotrofio di Gesù Adolescente a Nazareth (ff. 760-763)
- Descrizione dei doni offerti dal S. Padre, 5 novembre 1910, f. 760
 - Lett. Prun-Papa, s.d., f. 761 (chiede una pisside, un pluviale, qualche altro paramento e un po' di biancheria di chiesa)
 - Lett. Munerati-Eccellenza, 7 novembre 1910, f. 763, (ha ricevuto gli indumenti sacri inviati dal S. Padre, ringrazia)
- p. 283 Don Dante Munerati, procuratore generale, per le missioni salesiane (ff. 460-463)
- Donati un altare portatile, camici, 4 tovaglie, biancheria piccola (molta), 22 febbraio 1911, f. 460
 - Lett. Munerati-Papa, 13 febbraio 1911, f. 461 (chiede alcuni degli arredi e indumenti sacri da destinarsi alle chiese povere)
 - Lett. Munerati-Eccellenza, 27 febbraio 1911, f. 463 (ringrazia il S. Padre dei doni inviati)
- p. 285 Don José Maria Manfredini, ispettore dei Salesiani in Spagna, per la chiesa del S. Cuore di Sarriá, Barcellona (ff. 862-865)
- Donata una pisside d'argento dorato, 29 maggio 1911, f. 862
 - Lett. Manfredini-Vives y Tutó, 14 maggio 1911, ff. 863-864v (Chiede che il Papa gli doni un calice d'argento o una pisside, dono che desidera ricevere nel giorno dell'inaugurazione della nuova chiesa)
 - Lett. Vives y Tutó-Bressan, Roma, 27 maggio 1911, f. 864v (Raccomanda la richiesta precedente)
 - Inno al Sacro Cuore di Gesù (Sagrado Corazón de Jesús), f. 865
- p. 285 Baronessa Emma de Seppi; per la nuova chiesa dell'Immacolata a Trieste, affidata ai Salesiani (ff. 873-876)
- Donato un ostensorio, 22 maggio 1911, f. 873
 - Lett. Emma de Seppi-Pescini, Trieste, 11 maggio 1911, f. 874r/v (In occasione della benedizione della nuova chiesa dell'Immacolata, chiede al S. Padre il dono di un ostensorio di grandezza media)
 - Telegramma di ringraziamento a Monsignor Pescini per aver ricevuto l'ostensorio richiesto, 29 maggio 1911, f. 876
- p. 290 Don Angelo M. Rocca, al collegio Giusto Morgando di Cuornè, per la chiesa di Rivara (diocesi di Torino) (ff. 25-30)

- Descrizione dei doni offerti dal S. Padre, 25 luglio 1912, f. 25
 - Appunto: «per la Chiesa di Rivara (Prov. di Torino) spedire una pianeta (non nera)», f. 26
 - Lettera-tipo, prestampata in corsivo, con la quale Monsignor Bressan avvisa dell'invio degli arredi per la Chiesa e chiede conferma del regolare arrivo, f. 27
 - Ricevuta del pacco postale, f. 28
 - Lett. Rocca-Monsignore, Cuornè, di di S. Pietro in Vincoli, 1912, ff. 29-30 (Esprime commozione e ringraziamento per gli oggetti ricevuti)
- p. 296 Don Eusebio Calvi, rettore del seminario vescovile di Bova Marina (ff. 218-220)
- Descrizione dei doni offerti dal S. Padre, 17 settembre 1910, f. 218
 - Lett. Calvi-Monsignore, Bova Marina, 10 ottobre 1910, ff. 219-220 (Esprime commozione e ringraziamento per gli oggetti ricevuti)
- p. 334 Don Giuseppe Scappini, superiore della provincia Napoletana, invoca l'aiuto del Papa per la costruzione della chiesa del S. Cuore di Gesù al Vomero di Napoli; Pio X fa spedire £ 2000 «dolente di non poter fare di più» (ff. 69-76)
- Appunto: «Il S. Padre spedisce le unite Lire 2.000 dolente... più», 13 gennaio 1910, f. 69
 - Lett. Scappini-Papa, Napoli, 1° gennaio 1910, ff. 71-72
 - Biglietto da visita di Conelli a Bressan, 11 gennaio 1910, f. 73
 - Lett. Scappini-Papa, Napoli gennaio 1910, ff. 74-75
 - Biglietto da visita di Conelli a Bressan, 15 gennaio 1909, f. 76 r/v
- p. 346 Il dott. Francesco Morchio, medico chirurgo di Chioggia, accompagna l'istanza di don Natale Brusasca, S.D.B., per un sussidio a favore dell'Istituto S. Giusto e riferisce confidenzialmente notizie sulle condizioni di salute del vescovo Bassani (ff. 475-484)
- Lett. circolare firmata da Natale Brusasca, 25 dicembre 1912, f. 475r/v
 - Lett. Brusasca-Papa, 4 gennaio 1913, ff. 477-478
 - Lett. Morchio-Papa, Chioggia, 5 gennaio 1913, f. 479
 - Lett. Morchio-Monsignore, Chioggia, 5 gennaio 1913, ff. 480-481
 - Scheda di adesione per la contribuzione mensile per l'Ospizio dei Figli del Popolo, f. 482
 - Lett. Brusasca-Monsignore, 28 febbraio 1913, ff. 483-484.